

INTERPELLANZA

Ma stiamo raschiando il fondo del barile anche in fatto di impiantistica?

del 25 novembre 2014

Sono mesi e mesi che l'impianto che dovrebbe consentire un razionale voto elettronico esercitabile facilmente dai banchi del Parlamento non funziona più a dovere!

Ma perché non si pone rimedio al fastidioso problema? L'ormai vetusto impianto, che ha compiuto 11 anni, sembra non più essere effettivamente riparabile, a giudicare dai gravi e ricorrenti problemi che lo affliggono e recano importanti disagi all'attività parlamentare. Sembra dunque chiaro che l'impianto va sostituito integralmente. Esso ha fatto il suo tempo, in verità assai breve, come del resto capita frequentemente in ambito informatico.

Senza ulteriori preamboli, si chiede al Governo di provvedere in tempi brevi al globale rifacimento dell'impianto. In caso contrario, si chiederà di ritornare al voto palese in modo che si possa vedere chiaramente come vota ogni parlamentare.

Angelo Paparelli
Bignasca A. - Bignasca M. - Campana -
Caverzasio - Foletti - Guerra - Lurati I. -
Minotti - Pedroni - Ponzio-Corneo -
Rückert - Seitz